

# Punto di riferimento



Il 26 maggio 2006 a Reggio Emilia si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci Assofluid, l'Associazione Italiana che raccoglie i costruttori e gli operatori del Settore Oleoidraulico e Pneumatico, un evento che non è solo formale, ma l'occasione per fare il punto su un comparto importante per l'economia nazionale occupando

19.000 addetti per un giro di affari che nel 2005 ha sfiorato i 2.800 milioni di euro.

«In un clima economico abbastanza incerto - ha commentato il presidente Fausto Villa nel suo intervento - il settore della potenza fluida è riuscito ancora una volta a distinguersi, registrando nel 2005 risultati positivi, seppur inferiori alle attese di inizio anno. Gli aumenti sono dovuti soprattutto alla buona performance dell'export, con il settore oleoidraulico che è andato meglio rispetto a quello pneumatico. Ciò indica la nostra notevole capacità di penetrare il mercato estero, riuscendo così a contrastare efficacemente la scarsa crescita del mercato nazionale. Ancora una volta l'imprenditoria italiana dimostra la propria abilità nell'affrontare continuamente le nuove sfide proposte dalla globalizzazione».

Buono anche lo stato di salute dell'associazione che ha visto consolidare la propria rappresentatività del settore. Con le nuove adesioni il numero delle aziende associate è salito a 158, su un totale stimato in circa 400 aziende, con un giro d'affari ampiamente superiore al 50% del totale.

Dall'assemblea di Assofluid  
segnali positivi

per il settore della potenza  
fluida e per l'associazione

stessa che continua

a crescere grazie

al costante impegno

e al grande dinamismo

finalizzato a offrire ai soci

servizi, visibilità,

rappresentatività.

L'opportunità rappresentata

dal prossimo

Fluidtrans Compomac

di Milano

## I nuovi soci Assofluid

**Ace Pneumatic Srl** (pneumatica)

**Argo-Hytos Srl** (oleoidraulica)

**Atam Windings Srl** (oleopneumatica)

**C.M.C. Italia** (oleopneumatica)

**Dalmine Spa** (oleoidraulica)

**Elettrotec Srl** (oleopneumatica)

**Gta Lombardia Srl** (oleoidraulica)

**Hansa TMP Srl** (oleodinamica)

**ITV Italia Srl** (pneumatica)

**M.C.S. Hydraulics Srl** (oleopneumatica)

**Mac Tubi Spa** (oleopneumatica)

**Masmec Srl** (oleopneumatica)

**Net.Fluid Srl** (pneumatica)

**Oleodinamica Marchesini Srl** (oleodinamica)

## Bilancio positivo

Nel corso dell'anno Assofluid si è attivata per supportare maggiormente i propri soci nel processo di internazionalizzazione, con una presenza più massiccia alle fiere estere di settore, presenziando per la prima volta a manifestazioni in Paesi emergenti o con grandi potenzialità di sviluppo economico nei prossimi anni. Tra questi vanno citati la Russia, la Turchia, l'India e il Brasile, senza tralasciare gli appuntamenti tradizionali quali PTC Asia e l'Hannover Messe, per la quale verrà riproposta la collettiva associativa anche per la prossima edizione. Un altro argomento sul quale Assofluid si sta molto impegnando è quello della formazione e che ha registrato dei notevoli progressi, con la certificazione dei pri-

mi centri formativi, abilitati a organizzare corsi di oleoidraulica e pneumatica secondo i requisiti richiesti dal Cetop e riconosciuti attraverso i relativi diplomi a livello europeo. Tra le altre importanti iniziative che sono state intraprese da Assofluid nell'ultimo anno, ne vanno segnalate due in particolare: la prima, già discussa durante l'Assemblea straordinaria, è la revisione dello statuto associativo, il cui nuovo testo è da intendersi nell'ottica di uno snellimento di procedure, permettendo così al Consiglio direttivo e soprattutto alla Segreteria di operare con maggiore autonomia, introducendo anche la sostanziale novità dei gruppi aziendali, azione intesa ad accrescere il numero dei soci, in un periodo nel quale si registrano numerose acquisizioni e

fusioni tra aziende.

Collegato allo statuto è il codice etico, reputato essere «un utile strumento distintivo per le aziende associate nei confronti delle realtà esterne, che possono così riconoscere nei membri Assofluid uno standard comportamentale estremamente elevato, che li possa distinguere all'interno del mercato».

Altro aspetto degno di nota è quello dei contatti con altre associazioni: «È stato avviato un processo di più stretta collaborazione con le principali associazioni industriali italiane - ha ricordato il presidente - al fine di instaurare dei rapporti che possano sfociare in iniziative comuni con ricadute benefiche per tutti. Si organizzeranno ad esempio dei convegni comuni aperti ai soci del-

## Un settore in salute

I dati di mercato consuntivi del settore per l'anno 2005 evidenziano, in termini generali, che l'andamento della Potenza fluida è stato migliore rispetto al 2004, con una situazione di particolare slancio per le esportazioni (+13% circa) e di crescita più contenuta per il mercato interno (+3,6%).

Analizzando separatamente la situazione dei due comparti, si evince una certa concordanza con il dato generale; si riscontrano insomma due andamenti abbastanza convergenti per i settori oleoidraulico e pneumatico, anche se va sottolineato che decisamente più spiccata appare la crescita del primo.

Il comparto oleoidraulico si contraddistingue soprattutto per l'ottima performance dell'export (+14,2%) rispetto al 2004, in grado inoltre di contribuire fortemente alla crescita del livello di produzione totale del comparto (+9,4%).

Per quanto riguarda l'esito delle vendite sul mercato interno, la situazione appare meno brillante: il 2005 si è chiuso con un +4,5% circa rispetto al 2004 (dato comunque positivo), ma certamente con un andamento peggiore rispetto al ritmo di crescita dell'export; la discreta crescita del Mercato interno è il risultato dell'incremento della variabile "Italia" (+3,7%) e dell'Import (+6,2%).

Per quanto riguarda i prodotti più rappresentativi del comparto in termini assoluti per la variabile "Italia" sono i cilindri, le valvole, le pompe e i raccordi. Per l'export al primo posto troviamo la categoria delle valvole seguite dai raccordi, dai tubi, dalle pompe e dai cilindri; infine tra i componenti importati emergono su tutti le valvole seguiti nell'ordine da pompe, motori, tubi e filtri. Per l'Import infine, i prodotti principali sono le valvole, le pompe, i motori e i tubi.

L'export del comparto oleoidraulico ri-

**Composizione merceologica percentuale del mercato nazionale oleoidraulico nel 2005.**

**I dati 2005 e 2004 relativi al settore della potenza fluida in Italia.**

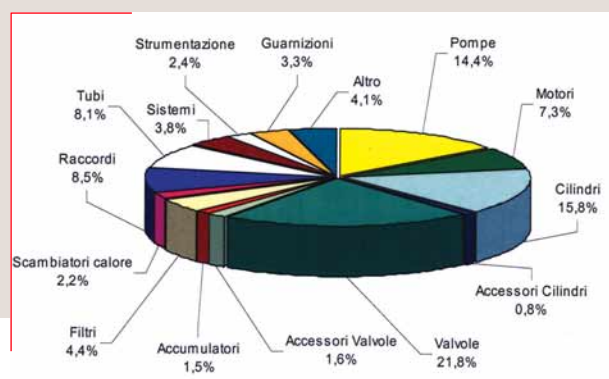
Potenza fluida	2005	2004	Δ% 05/04
Italia	1.260.781	1.227.955	2,67%
Export	1.504.562	1.330.019	13,12%
Import	722.518	686.144	5,30%
<b>Mercato nazionale</b>	<b>1.983.299</b>	<b>1.914.099</b>	<b>3,62%</b>
<b>Produzione nazionale</b>	<b>2.765.343</b>	<b>2.557.974</b>	<b>8,11%</b>

**I dati dell'oleoidraulica in Italia nel triennio 2003-2005.**

	2005	2004	2003	Δ% 05/04
Italia	959.810	925.881	859.085	3,66%
Export	1.243.379	1.088.709	943.491	14,21%
Import	447.811	421.638	402.045	6,21%
<b>Mercato nazionale</b>	<b>1.407.621</b>	<b>1.347.519</b>	<b>1.261.129</b>	<b>4,46%</b>
<b>Produzione nazionale</b>	<b>2.203.188</b>	<b>2.014.590</b>	<b>1.802.576</b>	<b>9,36%</b>

veste un ruolo di enorme importanza per tutto il settore della Potenza fluida. Il basso indice di concentrazione testimonia l'elevato grado di apprezzamento dei prodotti "made in Italy" da parte di tutti i più importanti Paesi consumatori di oleoidraulica.

La mappa dell'import di componentistica oleoidraulica è dia-



le associazioni coinvolte, si realizzerà uno scambio di dati statistici e di informazioni che possono risultare un utile strumento conoscitivo del mercato, si prevedono le partecipazioni delle associazioni alle fiere di settore a condizioni di favore. Sono convinto che allargare i confini oltre la nostra associazione possa solamente portarci dei vantaggi, sia in termini di maggiore visibilità che di crescita professionale».

## L'appuntamento irrinunciabile

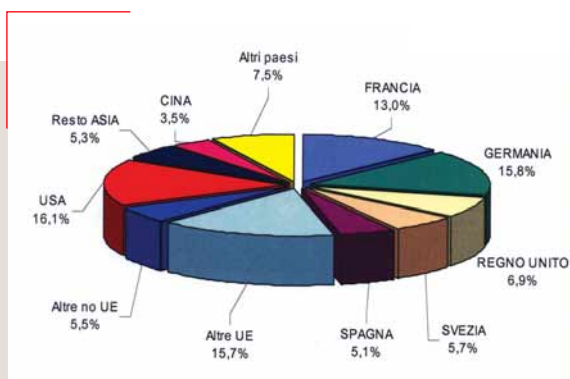
Villa non poteva non fare cenno nel suo intervento al Fluidtrans Compomac, "la nostra fiera",

che si terrà il prossimo mese di settembre e in questa edizione festeggia i suoi "primi 40 anni". Lo scorso anno, proprio durante l'Assemblea, il presidente aveva indicato le molte novità che avrebbe registrato l'edizione 2006: la nuova sede, con lo spostamento nel nuovo quartiere fieristico di Rho; il cambio di data, con lo svolgimento a settembre anziché agli inizi dell'anno; l'abbinamento con Bias e lo svolgimento in contemporanea di cinque saloni, per garantire il massimo in termini di offerta specialistica.

Tutto ciò è stato pensato e realizzato nell'ottica di garantire un'opportunità unica e innovativa, con l'obiettivo di dare vita a un evento di eccellenza a livello mondiale che, in un unico spazio

espositivo, offrirà intere catene di creazione del valore per diversi comparti industriali a tutto vantaggio di espositori e visitatori, che potranno così ottimizzare tempo e risorse e assicurarsi ritorni in termini di contatti e nuove opportunità di business.

«Gli sforzi attuati non sono però stati riconosciuti appieno da tutti e in qualità di Presidente Assofluid e del Fluidtrans Compomac, mi sarebbe piaciuto vedere un maggior supporto da parte delle nostre aziende associate. È vero che le aspettative verso le fiere in sé e in quanto tali, e non mi riferisco quindi al solo Fluidtrans Compomac, sono da tempo cambiate: se prima la fiera era un evento dove poter stipulare nuovi contratti, oggi le prospettive sono radicalmente di-

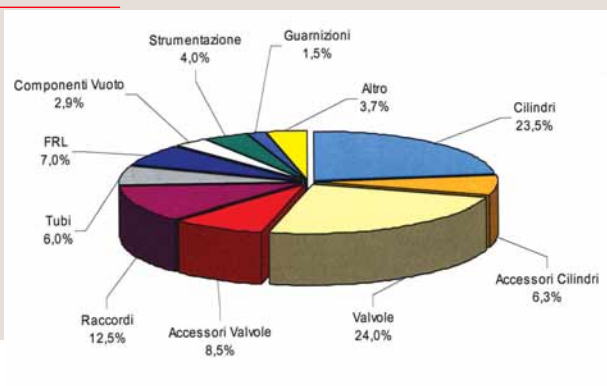


Ripartizione geografica delle esportazioni del comparto oleoidraulico nel 2005.

### I risultati della pneumatica in Italia nel triennio 2003-2005.

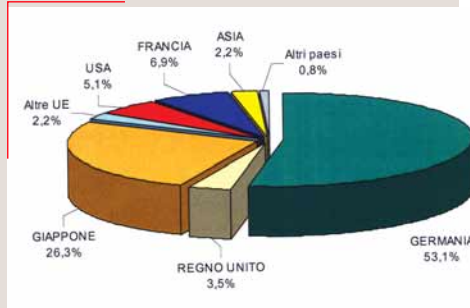
	2005	2004	2003	Δ% 05/04
Italia	300.971	302.074	293.248	-0,37%
Export	261.184	241.310	223.480	8,24%
Import	274.707	264.506	252.029	3,86%
<b>Mercato nazionale</b>	<b>575.678</b>	<b>566.580</b>	<b>545.277</b>	<b>1,61%</b>
<b>Produzione nazionale</b>	<b>562.154</b>	<b>543.384</b>	<b>516.728</b>	<b>3,45%</b>

metralmente opposta a quella dell'export. Infatti se da un lato la componentistica italiana si dirige senza preclusioni verso tutti i Paesi del mondo, dall'altro invece le importazioni provengono per l'80% circa da due soli Paesi: Germania (62,3%) e Usa (18,6%).



Per il comparto pneumatico il 2005 è stato un anno non ancora eccezionale, con una ripresa contenuta ma comunque significativa. Dopo le difficoltà dell'ultimo quadriennio, il valore del mercato nazionale nel 2005 è cresciuto dell'1,6% e quello della produzione nazionale è aumentato del 3,5%. Anche per la pneumatica è doveroso citare il buon risultato dell'export che fa registrare un +8,2% circa rispetto al 2004; positivo anche il dato dell'Import (+3,9% circa), mentre chiude leg-

### Ripartizione geografica delle importazioni del comparto pneumatico nel 2005.



germente in negativo la variabile "Italia" (-0,4%).

Per l'Italia i prodotti principali sono nell'ordine i cilindri, le valvole e i raccordi. Per l'export abbiamo nell'ordine cilindri, raccordi e valvole. Diversa è la graduatoria per la variabile Import: infatti sono le valvole il primo prodotto, seguito dai cilindri, dagli accessori valvole e quindi dai raccordi e FRL.

Il volume complessivo delle esportazioni per tutto il 2005 è stato di oltre 261 milioni di euro, con una ripartizione percentuale tra le aree geografiche del mondo che vede i Paesi europei tra i principali destinatari della componentistica pneumatica italiana.

L'import dei prodotti pneumatici in Italia ha una mappa ben precisa: la Germania e il Giappone insieme coprono circa l'80% dell'intero valore della componentistica pneumatica importata nel nostro Paese.

### Composizione merceologica percentuale del mercato nazionale pneumatico nel 2005.

## Premio Tesi di Laurea

Durante l'Assemblea Ordinaria Assofluid sono state premiate le Tesi di Laurea vincitrici del Bando di Concorso emanato dall'Associazione e giunto all'undicesima edizione. Destinatari di questo concorso sono tutti i neolaureati e laureandi in discipline sia tecniche che economico/commerciali, la cui tesi riguardi il settore della potenza fluida. Tra tutte le tesi ricevute, per un totale di tredici, provenienti da diverse sedi universitarie italiane, una apposita commissione formata da esperti di aziende associate, dopo attenta analisi e valutazione, ha premiato le quattro ritenute più meritevoli. Ha premiato i vincitori l'ingegner Gian Luca Zarotti, direttore CNR IMA-MOTER - Istituto per le macchine agricole e movimento terra.

Il primo classificato è stato l'Ing. **Davide Crivello** (figura 1) per la tesi: "Analisi comparata delle sollecitazioni interne nei motori e nelle pompe a stantuffi assiali", laureatosi presso il Politecnico di Torino.

Relatori: Prof. Nicola Nervegna, Prof. Salvatore Mancò, Ing. Alessandro Roccatello. Motivazione: Per l'ottimo esempio di trattazione teorica e di modellizzazione che, attuata mediante molteplici strumenti di analisi, costituisce

una valida premessa allo studio, comprensione e ottimizzazione di importanti aspetti progettuali.

Secondi classificati ex-aequo sono stati:

- Ing. **Antonio Gravina** (figura 2) per la tesi "Aspetti tribologici nelle macchine oleodinamiche", laureatosi presso il Politecnico di Torino.

Relatori: Prof. Nicola Nervegna, Prof. Salvatore Mancò.

Motivazione: Per l'importante contributo fornito all'avanzamento delle conoscenze tecniche relative alla tribologia ed ai parametri ad essa associati, sia per la rigorosità dell'approccio che per i risultati ottenuti, nonostante la complessità dell'argomento.

- Ing. **Jarno Paccagnella** (figura 3) per la tesi "Modelli di trafilamento in pompe volumetriche cicloidali a ingranaggi interni e relativa validazione mediante prove sperimentali", laureatosi presso l'Università degli Studi di Padova.

Relatori: Prof. Alarico Macor, Ing. Giancarlo Sorgato.

Motivazione: Per il notevole contributo fornito alla ricerca metodologica analitica del fenomeno del trafilamento nelle pompe volumetriche ad ingranaggi interni, supportata da un valido riscontro nelle prove sperimentali.

- Ing. **Andrea Spadone** (figura 4) per la tesi "Studio e progettazione di un flussimetro microfluidico", laureatosi presso il Politecnico di Torino.

Relatori: Prof. Vladimir Viktorov, Ing. Matteo Martinelli.

Motivazione: Per l'originalità dell'argomento trattato e gli interessanti risultati ottenuti, che possono trovare un positivo riscontro nella realizzazione del componente.



verse. Ma proprio per questa ragione non va abolita la partecipazione alle fiere leader di settore: bisogna piuttosto ridurre o eliminare la partecipazione ad eventi dispersivi e con scarsa redditività. La fiera, e qui mi riferisco al Fluidtrans Compomac, una volta rinnovata e adeguata a queste nuove esigenze con molto impegno e tanti sacrifici, rimane un punto fondamentale di incontro tra gli operatori del settore, non solo per promuovere i propri prodotti, ma anche e soprattutto per far conoscere "qualità" e "affidabilità" delle aziende.

Il contatto umano, la serietà di un servizio, non si vede attraverso un computer, ma soprattutto attraverso le persone e le aziende che lo rappresentano. Ecco perché sono e resto convinto, nonostante il grande sviluppo di Internet, che le fiere rimangono un importante e indispensabile strumento di presenza e comunicazione per le nostre imprese, il mezzo che più di altri ha la possibilità di far incontrare domanda e offerta attraverso un contatto diretto, che valorizza le relazioni umane nel contesto di un mercato sempre più difficile e talvolta personalizzato. In questo senso, dopo gli sforzi fatti per allestire un evento all'altezza dell'Associazione che ci rappresenta e che rappresentiamo, non trovo sufficiente e convinta la risposta degli Associati. Se si vuole uscire dalla crisi, bisogna essere più uniti anche a costo di sacrifici.

Non bisogna pensare "vista la situazione, non serve a nulla" perché invece la situazione può e deve, con la collaborazione di tutti, cambiare. Anche a piccoli passi, piano piano, ma tutti insieme».

### Impegno rinnovato

Nei prossimi due anni di mandato, l'impegno del presidente, del Consiglio direttivo, della Segreteria, è quello di migliorare costantemente i servizi offerti da Assofluid, di implementare nuove iniziative, di rispondere in maniera pronta alle esigenze dei soci, offrendo risposte serie e concrete alle problematiche che via via si affacciano nel mondo del lavoro.

«Fare questo significa essere pronti e recettivi a tutte le novità tecniche, economiche, legislative e di immagine che lo sviluppo tecnologico odierno impone. Ritengo che questo sia un pregio e una qualità di cui finora Assofluid possa vantarsi e che, ne sono certo, proseguirà anche in futuro».